

Gli appuntamenti del mese di novembre 2021

NOVEMBRE 2021

Mese delle anime del Purgatorio

- 01 Lunedì. **Solennità di tutti i santi. Festa di Precetto.**
Portare le immagini dei santi in chiesa per la benedizione
Accensione dei lumini la sera fuori le finestre.
Oggi invocheremo lo Spirito Santo durante le Messe per la santificazione dei fedeli
- 02 Martedì. **Commemorazione dei defunti.**
All'ingresso in Chiesa, prima della S. Messa, ognuno porterà un foglietto con su scritto **il nome del defunto** per il quale vuole pregare.
All'offertorio della S. Messa vengono portati in processione i segni della vita: Castagne, melograni, loti, fiori. Alla fine della messa distribuzione dei torroncini
- 08 Lunedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 09 Martedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica
Adorazione bambini del 1° anno di catechismo ore 17.30
Ore 18.30 Vespro solenne
Adorazione dei cresimandi e fidanzati in chiesa ore 20
- 10 Mercoledì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica.
Adorazione Oratorio e 2° anno di catechismo ore 17.30
Ore 18.30 Vespro solenne
- 11 Giovedì. **QUARANTORE.** Ore 10: S. Messa
Ore 17: Esposizione eucaristica, rosario, canti, riflessione biblica Ore 18.30 Vespro solenne
- 15 Lunedì. **Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16**
- 19 Venerdì. **Inizia la novena della "Medaglia Miracolosa"**
- 21 Domenica. **Festa di Cristo Re dell'Universo. (Presentazione della Beata Vergine Maria)**
- 24 Mercoledì. **Preghiera a p. Pio ore 16**
- 27 Sabato. La Madonna dona a **S. Caterina Laburè** la **Medaglia Miracolosa.** Distribuzione delle medaglie miracolose durante la S. Messa.
2° Ritiro Parrocchiale ore 16.00
- 28 **Prima Domenica di Avvento. Inizio dell'anno liturgico (C)**
AVVENTO DI FRATERNITÀ
La chiesa viene addobbata per la festa di Natale.
Sull'altare si prepara la mangiatoia con la Parola di Dio
- 29 Lunedì **Inizio novena dell'Immacolata.** L'animazione della novena davanti all'icona della Madre di Dio sarà a cura dei vari gruppi ministeriali della parrocchia.
Preghiera Mensile ai SS. Pietro e Paolo
Festa biblica penitenziale di Rosh ha shanà ore 19.30
Oratori 2° anno: Passaggio dell'Immacolata (p. M. Kolbe)



Strada Facendo



Anno 23 numero 8 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/11/2021

www.santipietroepaolo.net

Una Chiesa povera per i poveri

Domenica 24 ottobre in tutte le parrocchie di Napoli è stato letto il solenne decreto di indizione del 31° Sinodo Diocesano. Io ho avuto la gioia di essere ordinato sacerdote proprio nell'anno in cui il 30 Sinodo della Chiesa di Napoli terminava, era il lontano 1983. L'annuncio solenne che abbiamo dato in parrocchia per l'apertura del 31° Sinodo ha risvegliato in me tanti bei ricordi di una chiesa viva ed effervescente, quale era quella di Napoli degli anni ottanta. Il Sinodo ci aveva messo tutti in movimento e in un cammino tutto incentrato a partire dall'eucaristia: celebrata, contemplata e vissuta. Questo 31° Sinodo invece, si colloca in un contesto storico molto diverso e certamente non sarà come il Sinodo precedente, anche se non lo ignorerà. Ma siamo arrivati ad un bivio importante. Avevamo sempre detto, almeno con le parole che l'epoca della Chiesa fondata sul modello imperiale, era terminato. Ma nei fatti quanta resistenza, interna ed esterna. Il fascino del potere, entrato con prepotenza nella Chiesa, non muore facilmente. Ma ora si stanno mettendo tutti i presupposti di una Chiesa povera per i poveri, che non ci permettono più di perdere tempo, o di cadere in nostalgiche commemorazioni. Ci stiamo forse inventando una Chiesa nuova? Assolutamente no. La Chiesa, per usare due immagini paoline, è allo stesso tempo la Sposa di Cristo e il corpo di Cristo. Dunque per cambiare Chiesa dovremmo anche cambiare Cristo. Ma questo è assurdo. Non voi avete scelto me ma io ho scelto voi. La salvezza viene da Cristo e la Chiesa ne porta avanti la missione nel tempo e nella storia. Pertanto non si tratta di una nuova Chiesa ma di una Chiesa che si rinnova nello Spirito Santo che fa nuove tutte le cose. La chiesa è sempre in cammino di conversione, perché fatta da uomini peccatori che spesso si allontanano dalla Parola di verità del Maestro. In questi ultimi anni, una serie di Papi hanno portato avanti il cambiamento sinodale della Chiesa che era stato voluto a

larga maggioranza la Concilio Vaticano II. Ora con Papa Francesco siamo arrivati ad una svolta. La svolta è proprio nel nome che si è scelto "Francesco" che fu un innovatore della Chiesa in pieno medioevo, quando la Chiesa era schiacciata sotto il peso del potere temporale il Signore mandò questo poverello d'Assisi per farla risorgere. Papa Francesco ci ha chiesto di rileggere il libro degli Atti degli Apostoli per capire come nasce la Chiesa sinodale. Come si configura a Cristo la Chiesa delle origini. Partendo da questa indicazione preziosa, con la comunità abbiamo avviato la formazione permanente partendo dal libro degli Atti degli Apostoli per capire come la Chiesa nata all'indomani della Pentecoste incarnava il Cristo Risorto e lo testimoniava. Due "quadretti" in particolare ci sono stati di grande aiuto. Al capitolo 2 e al capitolo 4 degli Atti si descrive la vita della prima Chiesa. Prendiamo in considerazione quello al capitolo 2, 42: "Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna,



nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati". La Chiesa, nata dal costato di Cristo nuovo Adamo, sulla croce, cresce con l'Ascolto!

È il primo precetto della preghiera ebraica: Ascolta, Israele! Una Chiesa sinodale è una Chiesa in ascolto non solo della Parola di Dio, ma che sa ascoltare il mondo intero, soprattutto i diversi, quelli che non la pensano come noi. Non è esclusiva ma bensì inclusiva.

Una chiesa sinodale. Finalmente!

Il 9 ottobre, il papa ha avviato il sinodo sulla "sinodalità nella chiesa". Avevamo proprio bisogno di ritornare a quella chiesa di Gesù che cammina lungo le strade d'Israele e si ferma a riflettere su quello che succede. La nostra chiesa è cominciata così. Poi ha perso la bussola. Ora siamo felici di ritornare a quello che lo Spirito Santo vuole dire alla chiesa.

Oggi, meditavo su una scena di ripresa della sinodalità che è avvenuta all'inizio della chiesa. La potete trovare al capitolo 4 degli Atti degli Apostoli. Gesù era andato al Padre. La chiesa di Gerusalemme si era barricata nel cenacolo, aveva commesso l'errore di non aver capito niente sul Messia e stava lì a prepararsi per la festa di Shavuot, probabilmente, come sempre aveva fatto. Quella chiesa di Gerusalemme assomiglia tantissimo alla chiesa di oggi: le sue ferite e le sue colpe le hanno fatto capire che non ha capito niente del Messia, la pandemia ha esasperato la chiusura mentale, relazionale e spirituale in tutti noi, e siamo lì a svolgere le pratiche e i doveri religiosi di sempre. Oggi, come allora, lo Spirito Santo viene e rinnova. Sia lode a Lui! E apre le porte. Di nuovo, siamo davanti alla meraviglia, perché il Signore vuole fare nuove tutte le cose. Mi piace che il Papa, che per noi cattolici ha il ministero di Pietro, abbia preso la parola per mostrare la potenza dello Spirito Santo e della Sua forza nel sacramento che ci immerge nella vittoria della Risurrezione di Gesù, il Battesimo. In forza di quel Battesimo, ogni cristiano è protagonista della chiesa ed è chiamato a mostrare Gesù e la sua potenza nello Spirito Santo ad ogni creatura. E'una sfida di conversione di immensa portata per ogni membro della chiesa di oggi. Proprio questa è la grande grazia che noi cristiani possiamo ricevere da questo sinodo: la conversione ecclesiale. Oggi, tornando al brano degli Atti di cui scrivevo sopra, è ancora più impellente e reale la profezia di Gioele che Pietro cita ed in cui si realizza, nello Spirito Santo, la missione di evangelizzazione: "E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore salvato" (At.2,21). Quelle persone di Gerusalemme, così come ogni persona che si lascerà convertire dallo Spirito Santo in questo sinodo, riceverà la potenza da Gesù per mostrare al mondo la sua Salvezza. E quella chiesa risorta attirerà lo Sposo: Maranatha, vieni Signore! Buon sinodo a tutti!

Tommasina

Una meditazione sull'adorazione eucaristica

In questo tempo caratterizzato ormai da dure prove, molti si sentono vuoti dentro, soli e abbandonati nella paura, nell'angoscia, nell'amarezza e nella sofferenza, delusi, senza una vita interiore e senza un rapporto con Dio, ecco che in questo vuoto assoluto l'Adorazione ci è di conforto e diventa di primaria necessità. Riconoscere Dio nel proprio cuore riservargli il primo posto, ascoltarlo, riposare, creargli uno spazio, accoglierlo con amore collaborare con lui e soprattutto riconoscersi in lui che è il Santo dei Santi, che muove tutte le cose e dona gioia, felicità e tante grazie. Siamo riconoscenti di quanto il Signore fa per ognuno di noi e gli rendiamo grazie perché ogni Giovedì stiamo imparando a stare ai suoi piedi, sentiamo che la Sua presenza e la più vera, la più buona, la più importante, Lui solo guida e illumina veramente la nostra vita e la nostra storia. Con questa grande ricchezza continuiamo il nostro cammino lasciando nelle mani di Dio tutte le nostre intenzioni e che il Suo sguardo pieno d'amore e di compassione ci aiuti a mantenere salda la nostra debole fede. Gesù dice Io sono la luce del mondo chi segue Me non camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita" Lodiamo, cantiamo e ringraziamo il Signore per tutti i meravigliosi benefici che ci offre nella Sua immensa bontà. "Venite e vedrete la gloria di Dio."

Cesare MariaRosaria

In breve dalla parrocchia

Primo ritiro parrocchiale

Quest'anno abbiamo invitato al primo ritiro parrocchiale il novello sacerdote don Rosario Ascione. È stata una scelta provvidenziale e benedetta. Lo abbiamo invitato non solo per il ritiro ma anche per celebrare la prima messa nella nostra comunità parrocchiale. Sacerdote brillante e carismatico ha saputo attrarre in breve tutta l'assemblea che è rimasta rapita da questo giovane che parlava con semplicità della sua vocazione sacerdotale e della gioia che lo accompagna nel suo ministero. Ha un forte ascendente su tutti ma soprattutto sui giovani coi quali ha legato subito, instaurando con loro una amicizia che ha vinto tutte le diffidenze. Prima della celebrazione della messa gli ho chiesto di fermarsi a confessare perché da noi essendo solo io il sacerdote di riferimento, la gente ha bisogno di avere un'altra persona per confessarsi perché non tutti riescono a farlo con me. Come ha cominciato a confessare una folla di persone si è fiondata davanti a lui in attesa di essere confessato. Che grazia di Dio. Terminata la messa solenne don Rosario si è trattenuto con noi per la cena fino alla fine. È stato un bel segno di comunione e di affetto. Ora don Rosario, insieme a quattro altri giovani sacerdoti andrà a Roma per studiare. Il vescovo ha puntato su questi 5 giovani sacerdoti per rinnovare il collegio dei docenti della facoltà Teologica di Capodimonte. Nei fine settimana aiuterà un parroco a Napoli. Voglio ancora una volta ringraziare don Rosario per la sua presenza in mezzo a noi che è stata una vera e propria benedizione.

Il ritorno dei bambini

Finalmente dopo due anni di deserto, stiamo rivedendo i bambini del catechismo alla messa domenicale. Che gioia, che meraviglia. La loro presenza crea una atmosfera di letizia difficile a descriversi. Nei due anni di deserto portavo nel cuore la ferita della loro assenza. Questi bambini, pensavo, si stanno perdendo un pezzo importante della loro formazione e della loro esperienza di fede. Ma anche la comunità si è impoverita in quei due anni, perché senza figli. Ora è tutto una festa. Da qualche settimana abbiamo iniziato la messa con la loro rumorosa presenza, ma tutto assume un altro sapore. Mi mancava scendere tra i banchi e guardare negli occhi semplici dei bambini. Stare in mezzo a loro per parlare di Gesù, vedere il loro stupore nell'ascoltare i racconti della vita di Cristo. Mi auguro che da parte dei genitori non manchi la perseveranza alla frequenza domenicale.

Comunione agli ammalati

Il vescovo recentemente ha scritto una lettera indirizzata ai parroci e ai Ministri Straordinari della Comunione nella quale annuncia che è possibile a determinate condizioni, ritornare a portare la comunione agli ammalati. Quali sono queste condizioni. Innanzitutto la richiesta da parte del malato e della sua famiglia, inoltre che siano tutti in possesso del *green pass*, sia il ministro che l'ammalato e i familiari che convivono. La procedura della celebrazione terrà conto di tutte le norme per questo tempo di Covid, cioè indossare la mascherina, disinfettare le mani, evitare contatti fisici, arieggiare gli ambienti. È certamente un buon inizio. Tanti ammalati sono rimasti isolati e senza il conforto della comunione, ora con prudenza si potrà iniziare secondo queste nuove indicazioni.

Preghiera alle Anime del Purgatorio

“Anim' sant', anim' biat',
a chist' munn' sit stat,
in priator v' truvat,
in paravis c' aspttat,
pregate l'eterno padre per le mie necessita',
siccomm, c'e verit, accuss' c'e' succurit,
siccomm, c'e' truvat, accuss' c'e' cunsulat,
sti' requem, c' amm' ritt,
n'terr l'amm ritt,
e in ciel sian scritt,
all'angel, sia rat,
e all'anim e tutt' o priator, sia appresntat,
p' requem, rifrisc, ripos, sulliev, e pac,
i' v'preg, anim tutt,
abbandunat chiu' e tutt,
primm ca fernesc, sta' jurnat,
vulimm esser' aiutat,
vui ireve comm' a nui,
e nui, amm essere, comm a vui,
vui pregat a Dii p'nui,
e nui pregamm' a Dii p' vui.”

Traduzione in italiano : “Anime sante, anime beate, in questo mondo siete state, in purgatorio vi trovate, in paradiso ci aspettate, pregate l'eterno padre per le mie necessità, siccome ci vedete, così ci soccorrete, siccome ci trovate, così ci consoliate, questi requiem, che abbiamo detto, in terra li abbiamo dette, e in cielo siano scritte, all'angelo siano date, e alle anime del purgatorio siano presentate, per requiem, rinfresco, riposo, sollievo, e pace, io vi prego anime tutte, quella abbandonata più di tutte, prima che finisce questa giornata, vogliamo essere aiutati, voi eravate come noi, e noi dobbiamo essere come voi, voi pregate Dio per noi, e noi preghiamo Dio per voi “